

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO
AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A
DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117**

Denominazione Associazione A RIVEDER LE STELLE – ODV PER L'AFRICA

CF.92069790522

Sede, Via Aldo Moro n.4 – 53100 Siena

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della campagna di sensibilizzazione per la realizzazione di un ambulatorio oculistico a

Mvimwa in Tanzania

Eventuale denominazione dell'evento . "Cena con delitto"

Evento in data 12 Aprile 2025

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
-liberalità monetarie (dalla cena ed offerte)	3.420,00
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi (asta di beneficenza di opere d'arte offerte gratuitamente)	4.550,00
Totale a)	7.970,00
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	
-oneri per acquisto servizi (costo della cena organizzata dalla Contrada)	1.275,00
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta (attività teatrale de "Il Grappolo")	1.016,00
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	2.291,00
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	5.679,00

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamente dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta fondi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

L'Associazione " A RIVEDER LE STELLE – ODV PER L'AFRICA" il giorno 12 Aprile 2025, in collaborazione con la Contrada della Lupa, ha organizzato il pranzo sociale con un'iniziativa denominata "La Tanzania ci guarda".

L'evento è stato organizzato presso la sala capitolare dell'Oratorio di San Rocco, Contrada della Lupa, in Via Vallerozzi n. 63 – Siena.

Ore 18: Asta con opere d'arte in beneficenza, per finanziare la realizzazione di una sala operatoria oculistica dell' Health Center di Mvimwa in Tanzania, con battitore professionista (volontario della contrada) Sig. Giacomo Volpi.

Le opere sono state valutate come base d'asta in €. 100,00 cadauna, sono state consegnate n° 35 quadri.

Ore 20,30: "Cena con delitto", con spettacolo del Gruppo Teatrale " Il Grappolo (Siena).

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 7.970,00 (*riportare il totale di entrate in denaro*).

Le elargizioni in denaro sono state ricevute:

- Dall'asta: in contanti per un importo di Euro 2.950,00
- Dall'asta con bonifico bancario per un totale di €. 1.600,00
- Dalla cena: (n° 127 persone x €. 25,00), ricavo €.3.175,00
- Dalla cena: offerte libere, €. 245,00.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati:

- Costo della cena €. 1.275,00
- Costo per la prestazione della Compagnia " Il Grappolo" €. 1.016,00

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 5.679,00 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale*: Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni.

E per le seguenti finalità:

Finanziare la realizzazione di una sala operatoria oculistica dell' Health Center di Mvimwa in Tanzania.

Il giorno 18 gennaio 2025 presso la sede dell'Associazione il Consiglio Direttivo ha incontrato il dott. Martone Gianluca, la dott.sa Pichierra Patrizia e la dott.sa Federica Olla;

In tale sede è stato fatto un programma di massima circa la possibilità di poter andare ad operare presso il nuovo ambulatorio oculistico a Mvimwa, nel mese di maggio 2025.

Per poter avere la strumentazione idonea è stato definito un programma di acquisti, meglio definiti nell'allegato preventivo trasmessoci dal Monastero di Mvimwa, e presentato da "Savvy Pharmaceutical Company Ltd, in data 20 Febbraio c.a. e sotto riassunto in scellini Tanzaniani, convertiti in euro.

Il dott. Martone ha verificato i costi e ritiene che sia opportuno, anche per la successiva assistenza, acquistare localmente le apparecchiature ed i materiali di consumo.

COSTI APPARECCHIATURE PER MVIMWA			
	Scellini	EuRo	Apparecchiature
APPARECCHIO OFTALMICO MANUALE	6.500.000,00	2.396,76	
SCANZIONATORE MULTIFOCAL IOL	16.000.000,00	5.899,71	
MICROSCOPIO OFTALMICO	30.000.000,00	11.061,95	
TAVOLI MOTORIZZATI	3.600.000,00	1.327,43	
SGABELLO CHIRURGICO	1.200.000,00	442,48	
Totale apparecchiature	57.300.000,00	21.128,32	21.128,32
Materiale di consumo	12.056.000,00	4.445,43	4.445,43
Totale in Euro			25.573,75
Al cambio odierno di	1 Euro = 2712 scellini		

Il Consiglio Direttivo, in data 19 Gennaio 2025 ha deliberato un primo invio di apparecchiature per un valore di €12.175,60, con l'invio di: a) un autorefrattometro pediatrico e per adulti; b) un nuovo Tonometro Goldman; c) un supporto calibrato con attacco adatto per lampada a fessura; d) un prisma Tonometria. (Fatt. A.C. Medical srl n.14/2020 del 27 02 2020) al costo complessivo di €9.979,60. (Iva compresa) oltre ad un Tonometro a soffio Topcon usato, (Fatt. 158/2020 del 04 03 2020) al costo complessivo di €. 2.196,00.

Il Consiglio Direttivo in data 10 Luglio 2025, ritenendo tale fornitura rientranti nell'art. 5 del D.Legs 117 del 2017, "interventi e prestazioni sanitarie) ha deliberato:

- l'acquisto degli strumenti e dei medicinali essenziali per l'unità oculistica dell'Ospedale San Camillo in Mvimwa;
- di corrispondere l'importo di €. 22.500,00 risultante al cambio odierno dell'importo preventivato dalla SAVVY Pharmaceutical Company Ltd di Dar es Salaam in 69.171.000 di scellini, direttamente al Monastero, che si renderà responsabile dell'acquisto;
- in data è stato deliberato un ulteriore finanziamento, per coprire tutti i costi di fornitura delle apparecchiature di €. 500,00.

Per tale fornitura è stata rimessa copia della fatturazione.

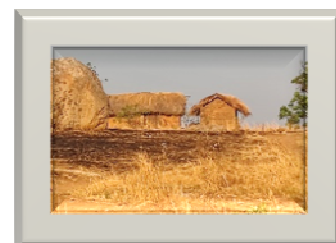
Nel mese di Ottobre 2025 medici e paramedici, come volontari, si sono trasferiti a Mvimwa per prestare assistenza sanitaria alla popolazione locale, di cui riportiamo una relazione.

A RIVEDER LE STELLE - ODV per l’Africa

Relazione sulla Missione Oculistica in Tanzania – 2025 -

1. Introduzione

La missione umanitaria e sanitaria in Tanzania, organizzata dall’Associazione no profit “A Riveder le stelle - ODV per l’Africa” si è svolta dal **9 al 19 Ottobre 2025** a **Mvimwa**



(regione di Rukwa). L’obiettivo principale di tale missione è stato il potenziamento dell’assistenza oftalmologica nelle aree a risorse limitate, dove le patologie oculari rappresentano una delle prime cause di disabilità. L’intervento si è svolto in collaborazione con strutture sanitarie locali, grazie a medici volontari e personale sanitario dell’Associazione “A Riveder le stelle - ODV per l’Africa”.

2. Contesto sanitario

La Tanzania è uno dei Paesi dell’Africa Sub-Sahariana in cui il **tasso di cecità prevenibile** è ancora alto. Secondo un rapporto del sistema sanitario oculistico in Tanzania (Eye Health System Assessment, 2017), si stima che lo **0,7%** della popolazione tanzaniana sia cieca, e il **2,1%** è visivamente compromessa. In un sondaggio condotto in tre villaggi del centro Tanzania (età ≥ 7 anni), la cecità bilaterale era dell’**1,26%**, mentre il tasso di cecità monolaterale era **4,32%**.



Le principali criticità includono:

- carenza di specialisti oftalmologi e di strumentazione adeguata;
- difficoltà di accesso alle cure nelle zone rurali;
- prevalenza elevata di cataratta senile e giovanile non operata;
- frequenza significativa di patologie infettive e infiammatorie oculari;
- scarsa consapevolezza della popolazione riguardo alla salute visiva.

Le persone che si presentavano per essere visitate presso l'Health Center di Mvimwa talvolta arrivavano anche da villaggi distanti molte ore di cammino. Ogni giorno davanti all'ambulatorio erano in fila, pazienti di ogni età: anziani che non riconoscevano più i volti dei propri familiari, madri che faticavano a portare avanti le attività quotidiane, bambini con infezioni non curate.

3. Obiettivi della missione

- **Offrire diagnosi e cure immediate** ai pazienti con patologie oculari curabili.
- **Allestire una sala operatoria chirurgica oftalmica** in cui effettuare interventi chirurgici oculari.
- **Formare il personale locale** su tecniche diagnostiche e chirurgiche moderne.
- **Implementare programmi di prevenzione** e screening per la salute visiva nelle comunità e nelle scuole.
- **Raccogliere dati** per monitorare le necessità di intervento futuro.



4. Attività svolte (“Non solo interventi, ma anche formazione”)

Screening e visite oculistiche

Presso l'ambulatorio oculistico (già adeguatamente attrezzato durante la missione del 2023) dell'Health Center di Mvimwa, sono state organizzate sessioni di attività ambulatoriale di oftalmologia.

Le attività principali svolte in ambulatorio sono state:

- valutazione dell'acuità visiva e refrazione;
- misurazione della pressione intraoculare;
- esame alla lampada a fessura;
- retinoscopia ed esame del fondo oculare;
- distribuzione di occhiali da vista e da sole protettivi.



In totale sono stati visitati **226 pazienti**.

I ritmi frenetici dell'ambulatorio (sono state svolte in media 40 visite al giorno) non hanno permesso di fare una stima dettagliata di incidenza delle patologie oculari riscontrate. Comunque possiamo approssimativamente affermare che circa l'80% dei pazienti presentava una sintomatologia di fastidio, bruciore e/o prurito a causa di congiuntivite o infiammazioni oculari di natura allergica o infettiva. Il 50% dei pazienti aveva una riduzione importante del visus e una buona parte di essi non era in grado di muoversi autonomamente. A molti di questi pazienti sono state diagnosticate cataratte di grado molto avanzato.

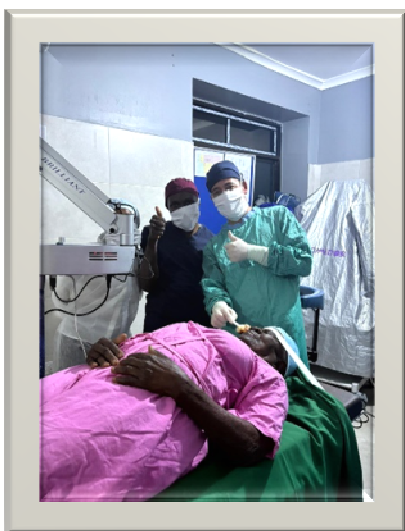


Sono stati inoltre anche visitati pazienti a cui è stata effettuata diagnosi di maculopatia e glaucoma; molti di essi purtroppo con quadri molto avanzati e non più trattabili con terapia medica o chirurgica.

Soltanto un paziente era già in terapia per ipertono oculare con terapia topica da circa un anno. Alcuni pazienti (5) presentavano una cheratite in atto o pregressa, talvolta causata da un trauma oculare. Infine una paziente presentava un quadro di cheratite ed infiammazione intraoculare

grave correlata ad un pregresso trauma oculare che determinava un forte dolore intrattabile e pertanto abbiamo proposto un intervento di eviscerazione.

Sono stati distribuiti colliri antibiotici, antinfiammatori e lubrificanti, insieme alle istruzioni per una corretta igiene oculare. Inoltre è stata effettuata una larga distribuzione gratuita di occhiali da lettura, da vista e protettivi.



Attività chirurgica (“la chirurgia che cambia la vita”)

La **cataratta** rappresenta la causa più comune di cecità in Africa e in particolare nelle zone rurali della Tanzania. Grazie al supporto logistico della missione, alla disponibilità di un blocco operatorio locale e all’allestimento della strumentazione acquistata, sono stati eseguiti **31 interventi** così suddivisi:

- 27 interventi di cataratta (facoemulsificazione quando possibile)
- 1 intervento di cataratta e glaucoma (facotrabeulectomia)
- 1 intervento di riposizionamento lente intraoculare impiantata in progresso intervento in altra sede
- 2 interventi di pterigeotomia

Tutti gli interventi sono stati effettuati in anestesia locale (peribulbare) con un buon tasso di successo e complicanze ridotte.

Attività educative e formazione

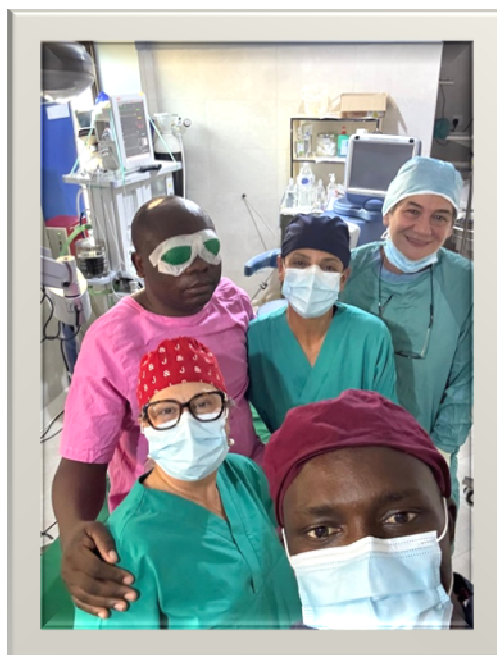
La missione ha dedicato una parte fondamentale alla **formazione del personale sanitario locale:**



- uso di lampada a fessura, tonometria e oftalmoscopia;
- training su tecniche chirurgiche di cataratta;
- gestione delle urgenze oculari;
- attività di sensibilizzazione nelle scuole sulla valutazione dell'acuità visiva, prevenzione dei traumi oculari e delle infezioni.

5. Risultati raggiunti (“un bilancio che guarda lontano”)

- **Allestimento della sala operatoria oculistica** grazie alla strumentazione donata dalla Onlus e conseguente avvio dell’attività chirurgica oftalmica.
- **Miglioramento** della qualità della vita dei pazienti operati.
- Rafforzamento della **capacità diagnostica e terapeutica** della struttura locale (Helath Center Mvimwa).
- Aumento della consapevolezza sulla salute visiva all’interno della comunità.
- **Formazione del personale sanitario locale**



6. Criticità riscontrate

- Lunghi spostamenti su voli interni e strade (alcuni di essi su strade accidentate) che rendono difficile arrivare a Mvimwa.
- Inadeguata diffusione dell’educazione sanitaria e accessibilità alle cure per la popolazione locale.
- Interruzioni elettriche frequenti che rallentano gli interventi chirurgici e che soprattutto possono causare guasti importanti alla strumentazione elettromedicale



- Processo di sterilizzazione del materiale e degli strumenti oftalmici che spesso ha ritardato l'attività chirurgica
- Assenza o funzionamento parziale in sala operatoria dell'aria condizionata
- Assenza nei primi giorni delle lenti intraoculari pieghevoli che ha allungato la durata degli interventi di cataratta
- Difficoltà di reperimento dei farmaci a lungo termine (in particolare colliri antibiotici, ipotonizzanti e antiallergici).
- Non sono risultati sufficienti gli occhiali da sole, soprattutto per i bambini ed alcuni occhiali da vista
- Limitata disponibilità di strumenti diagnostici avanzati in ambulatorio.



7. Proposte per future missioni (“le sfide sul campo”)

- Rafforzare il rapporto di collaborazione con la **Onlus “Golfini Rossi”** già presente e attiva a Mvimwa
- Fornire ulteriori strumenti diagnostici oculistici in ambulatorio
- Acquistare un'**autoclave** che consentirebbe la sterilizzazione dei ferri chirurgici in modo rapido ed efficiente e di un compressore ad aria, per l'asciugatura dei ferri senza incorrere nell'ossidazione degli stessi.

- Implementare il numero di occhiali da sole, occhiali per la correzione della miopia e di colliri (in particolare lacrime artificiali e anti-allergici)
- Stabilizzare un **programma semestrale di formazione** per il personale locale. In particolare oltre ad effettuare attività di formazione in sede del personale locale può essere utile creare un network di specialisti oftalmologi locali per programmare un training chirurgico delle tecniche operatorie e della gestione delle emergenze oculari.
- Predisporre una rete di follow-up a lungo termine per i pazienti operati.
- Organizzare **missioni itineranti** per raggiungere aree ancora non servite.
- Effettuare attività di **screening oculare nelle scuole**.

8. Conclusioni

La missione oculistica in Tanzania ha evidenziato l'importanza e l'impatto di interventi mirati alla salute visiva nelle aree più periferiche. L'accesso a cure oftalmologiche di qualità rappresenta un elemento fondamentale per migliorare la qualità della vita e contrastare la cecità evitabile. Il lavoro svolto ha posto solide basi per progetti futuri e per un progressivo rafforzamento del sistema sanitario locale.



In un Paese dove ancora oggi molti si abituano all'idea di “non vedere”, queste giornate di lavoro hanno dimostrato che la cecità non sempre è un destino. Con cure adeguate, organizzazione e solidarietà, si può migliorare la vista della popolazione locale e tornare a dare futuro e speranza.